

LOE - 7 FEB 2011



PROVINCIA DI GENOVA
Presidenza del Consiglio
7 FEB. 2011
VISTO SI ISCRIVA

Provincia di Genova
Segreteria: Piazzale Mazzini 2 - 16122 Genova
Tel - Fax : 010/5499211

**A:SIGNOR PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Genova, 2 febbraio 2011



MOZIONE
I sottoscritti Consiglieri

Considerato che tanto nel Comune di Genova quanto nei comuni della nostra Provincia iniziano a comparire pubblicamente i "burqa" che coprono completamente testa e volto della figura femminile di alcune donne di origine islamica e provenienti da paesi medio orientali.

Considerato che per le leggi vigenti nei luoghi pubblici ciò costituisce un problema di sicurezza per cui sarebbe vietato in via di principio utilizzarlo, poiché rende irriconoscibile la persona.

Considerato che rispetto alla nostra identità culturale ciò rappresenta una forma di integralismo che il nostro senso comune ravvisa come oppressivo e tale da essere in conflitto rispetto ad intere generazioni che si sono battute per l'emancipazione e per l'ottenimento dei diritti femminili in campo sociale, economico, giuridico.

Considerato che più in generale la dignità personale che esiste in Italia come fatto culturalmente acquisito, è sì un dato assodato, ma soprattutto il frutto di battaglie che debbono valere per tutti coloro che decidono di risiedere nel nostro paese.

Considerato pertanto che le conquiste sociali, e i valori liberali esistenti in occidente e nel nostro paese rappresentano un diritto - dovere che deve essere rispettato anche da chi arriva da aree culturali differenti.

Considerato che prima si interviene con decisione e prima si evitano pericolose derive che poi possono essere corrette a fronte di molti sacrifici e fraintendimenti anche di carattere strumentale.

**IMPEGNANO
IL PRESIDENTE E LA GIUNTA**

Ad adottare quei provvedimenti necessari al fine di coinvolgere tutti i comuni della provincia in un'opera di sensibilizzazione contro la diffusione del "burqa" nei luoghi pubblici, in modo che le leggi siano rispettate da qualsiasi persona presente sul territorio "obbligata" a esporsi in pubblico a viso coperto, ed evitando di conseguenza che le conquiste sociali in materia di dignità della donna vengano rese vane a seguito di usi, costumi e tradizioni che configgono con il nostro modus vivendi ed operandi.

Massimo Pernigotti
Lista Biasotti



Paolo Bianchini
PDL

